

**D.g.r. 25 luglio 2014 - n. X/2191****Interventi per la promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita - Approvazione del sistema regionale dell'orientamento permanente**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 21 novembre 2008 «Integrale maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente» che invita gli Stati membri a coordinare e costruire partenariati tra le offerte di servizi esistenti e a rafforzare il ruolo dell'orientamento nell'ambito delle strategie nazionali di apprendimento permanente;
- la Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 «Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva», che invita gli Stati membri a sviluppare in modo determinante la qualità e l'efficacia degli investimenti finalizzati allo sviluppo del capitale umano, mediante un'azione integrata che comprenda, tra l'altro, l'orientamento e l'ampliamento dei contesti di apprendimento nelle diverse situazioni;
- la legge del 28 marzo 2003, n. 53 «Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale» dove viene «promosso l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea»;
- la legge 28 giugno 2012, n.92 «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita», che all'art. 4, cc 55-56, delinea una strategia complessiva volta a potenziare l'apprendimento permanente attraverso la costituzione di «reti territoriali che comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro collegati organicamente alle strategie per la crescita economica, l'accesso al lavoro dei giovani, la riforma del welfare, l'invecchiamento attivo, l'esercizio della cittadinanza attiva, anche da parte degli immigrati», nel contesto delle quali la fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita è considerata tra le azioni prioritarie;
- il decreto Legge 12 settembre 2013, n.104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128 che all'art. 4 prevede il rafforzamento delle attività di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per sostenere gli studenti nell'elaborazione di progetti formativi e/o professionali adeguati alle proprie capacità e aspettative, anche attraverso collegamenti stabili con istituzioni locali, associazioni imprenditoriali, Camere di Commercio e Agenzie per il lavoro;
- la nota prot. del 19 febbraio 2014 del MIUR «Linee guida nazionali per l'orientamento permanente»;

Richiamati:

- la l.r. 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione in un'ottica di educazione lungo tutto l'arco della vita e in particolare l'art.2, che indica che «l'orientamento scolastico e professionale come attività strutturale dell'offerta formativa è strettamente connesso ai processi educativi ai fini del successo formativo, delle transizioni tra i diversi percorsi di istruzione e formazione professionale, nonché di inserimento lavorativo»;
- la l.r.22/2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» che pone tra le sue finalità «la promozione, attraverso politiche integrate, dell'orientamento al lavoro e la formazione professionale, raccordando saperi, competenze, potenzialità ed aspirazioni» e valorizza la libertà di scelta e la centralità dell'individuo nella definizione del proprio percorso professionale;
- gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r.n.X/78 del 9 luglio 2013 ed il «Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo» - approvato con d.c.r.

n.IX/365 del 7 febbraio 2012 - che individuano, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di sinergie e complementarietà tra il sistema educativo e le politiche del lavoro come fattori strategici di crescita e sviluppo del capitale umano, nonché di competitività ed inclusività del sistema socio-economico lombardo;

Visto in particolare l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 5 dicembre 2013 «Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente», le quali prevedono una governance multilivello per il coordinamento e la condivisione delle politiche di orientamento in cui le Regioni definiscono specifiche priorità territoriali e programmano e coordinano gli interventi secondo forme e modalità organizzative da esse individuate, valorizzando in primis il ruolo e le competenze degli Enti Locali e coinvolgendo i vari soggetti istituzionali, sociali ed economici del territorio;

Ritenuto opportuno elaborare un sistema regionale dell'orientamento permanente, con l'obiettivo di:

- definire un modello di governance che valorizzi la competenza e gli apporti di tutti i soggetti operanti nel territorio;
- identificare i servizi e le azioni che dovranno essere garantite a livello decentrato territoriale;
- prevedere lo sviluppo di punti unitari di fruizione da parte del cittadino, coordinati da reti territoriali a livello sub-regionale che dovranno garantire il più ampio coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati;
- prevedere requisiti professionali minimi per l'erogazione dei servizi e standard minimi di sistema affinché i servizi di orientamento possano caratterizzarsi come «offerta pubblica» secondo quanto dettagliato nell'Allegato A, «Sistema regionale dell'orientamento permanente», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione(*omissis*);

Valutato che il livello sub-regionale idoneo per l'erogazione dei servizi è quello territoriale di area vasta come definito dalla legge del 7 aprile 2014, n.56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni»;

Dato atto che nell'ambito del ridisegno delle funzioni amministrative tra i livelli di governo previsto dalla legge del 7 aprile 2014, n.56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» tra le funzioni fondamentali delle province quali enti territoriali di area vasta ai cc. 85-86 rientrano le funzioni di «programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale» e di «cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo» e che l'attività di programmazione e organizzazione delle reti territoriali per l'orientamento permanente è strettamente connessa a tali funzioni;

Sentite le Province lombarde, l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e la sottocommissione tecnica della Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione Professionale;

Valutato pertanto:

- di assegnare alle Province lombarde la regia degli interventi a livello territoriale;
- di sostenere l'avvio delle azioni finalizzate a favorire i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, nell'identificare le proprie capacità, le proprie competenze, i propri interessi e di gestire i propri percorsi personali di vita quale obiettivo di rilevanza regionale, stabilendo l'assegnazione alle province in €1.000.000 euro a valere sul capitolo 8498 della Missione 4, Programma 2, Titolo 1;
- di ripartire le risorse su base provinciale secondo il criterio della popolazione residente al 1° gennaio 2014 (ISTAT) come meglio dettagliato nell'Allegato B, «Riparto provinciale delle risorse», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, demandando a successivi provvedimenti della competente D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro la definizione delle modalità operative per la realizzazione delle attività e gli atti di impegno e liquidazione delle risorse in base alle progettualità che verranno realizzate;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, l'allegato A, «Sistema Regionale dell'orientamento permanente», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione(*omissis*);

## Serie Ordinaria n. 31 - Martedì 29 luglio 2014

2. di assegnare alle province lombarde la regia degli interventi a livello territoriale;
3. di stabilire l'assegnazione alle province in €1.000.000 euro a valere sul capitolo 8498 della Missione 4, Programma 2, Titolo 1;
4. di ripartire le risorse su base provinciale secondo il criterio della popolazione residente al 1°gennaio 2014 (ISTAT) come meglio dettagliato nell'Allegato B, «Riparto provinciale delle risorse», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di demandare a successivi provvedimenti della competente D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro la definizione delle

modalità operative per la realizzazione delle attività e gli atti di impegno e liquidazione delle risorse in base alle progettualità che verranno realizzate, nei limiti degli stanziamenti previsti dal presente provvedimento nonché di eventuali e successivi stanziamenti nei limiti del fabbisogno e delle risorse che si renderanno disponibili;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto per estratto sul BURL e sul sito web della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il segretario: Marco Pilloni

— • —  
ALLEGATO B

**RIPARTO PROVINCIALE DELLE RISORSE**

	<b>popolazione residente dati ISTAT anno 2014</b>	
<b>Bergamo</b>	1.107.441	€ 111.039,50
<b>Brescia</b>	1.262.295	€ 126.566,20
<b>Como</b>	598.810	€ 60.040,73
<b>Cremona</b>	362.141	€ 36.310,70
<b>Lecco</b>	340.814	€ 34.172,31
<b>Lodi</b>	229.082	€ 22.969,31
<b>Mantova</b>	415.147	€ 41.625,44
<b>Milano</b>	3.176.180	€ 318.465,21
<b>Monza</b>	862.684	€ 86.498,51
<b>Pavia</b>	548.326	€ 54.978,86
<b>Sondrio</b>	182.480	€ 18.296,67
<b>Varese</b>	887.997	€ 89.036,56
<b>TOTALE</b>	9.973.397	€ 1.000.000,00